

§ 11. Regolamento d'Istituto

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Suo obiettivo è quello di disciplinare i vari aspetti e momenti delle attività e della vita dell'Istituto.

Il personale della scuola, gli alunni e i genitori sono tenuti al rispetto delle regole appresso descritte. Soltanto attraverso il rispetto delle regole è possibile realizzare una comunità educante e promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno e la formazione del cittadino.

Art. 1 - Servizi di vigilanza e assistenza agli alunni

1. La scuola garantisce assistenza e vigilanza agli alunni al fine di provvedere alla loro sicurezza ed incolumità.
2. Tutti gli operatori scolastici, docenti e collaboratori, hanno il dovere di vigilare sugli alunni nei vari momenti della giornata scolastica. I docenti dovranno trovarsi in aula per accogliere gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. I collaboratori scolastici debbono prestare servizio nel reparto assegnato.
3. L'orario scolastico sarà articolato in modo che a periodi di impegno seguano momenti di distensione e ri-creazione debitamente programmati ed attuati con la supervisione e guida dei docenti.
4. In caso di sciopero la scuola tutela i diritti essenziali dei minori attivando, nei tempi dovuti, tutte le procedure previste dalle vigenti norme.
5. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene con l'assistenza e vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici di turno.
6. Per motivi di sicurezza, a tutte le persone non addette ai servizi è vietato entrare e/o sostare nei locali scolastici e negli spazi esterni. L'Istituto scolastico non risponde di eventuali incidenti e danni subiti dalle persone fisiche (genitori, alunni, parenti ed altri) che si trovino - senza alcuna autorizzazione - nei locali scolastici o nei cortili della scuola durante l'orario delle attività didattiche e/o in orario extrascolastico.

Art. 2 - Iscrizione - formazione delle classi - frequenza

1. All'atto dell'iscrizione il genitore indica il tempo scuola prescelto e sottoscrive l'impegno alla frequenza dei relativi laboratori.
 2. Le classi sono formate dal dirigente scolastico sulla base dei criteri generali deliberati dal consiglio d'istituto, su proposta di una commissione composta da tre docenti. Saranno formate tenendo conto delle richieste di tempo scuola che siano in numero sufficiente a costituire classi e sezioni. Nella composizione delle classi si farà in modo di costituire classi omogenee tra di loro ed eterogenee all'interno. I docenti saranno assegnati alle classi ed alle sezioni tenendo conto in via prioritaria della situazione globale delle classi, di eventuali problemi e dei bisogni degli allievi, quindi delle opzioni espresse dai docenti.
 3. Gli alunni provenienti da scuole di altri paesi europei ed extraeuropei, considerata la diversità degli ordinamenti scolastici, saranno iscritti provvisoriamente a frequentare la classe richiesta ai fini dell'accertamento delle competenze. Dopo un sufficiente periodo di osservazione - mirata a stabilire il livello effettivo delle abilità e delle conoscenze - sarà iscritto alla classe di adeguato e corrispondente livello.
 4. Gli alunni frequenteranno le lezioni secondo modalità ed orari stabiliti dal presente regolamento salvo, su richiesta dei genitori, casi eccezionali e documentati.
 5. Ai fini della validità dell'anno scolastico, agli alunni è richiesta la frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale" prescelto all'atto dell'iscrizione.
6. Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'inizio delle lezioni è fissato per la scuola primaria alle ore 8:10 e per la scuola secondaria alle ore 8:00.
7. Prima delle ore 8:05 (orario di entrata scuola elementare) e prima delle ore 7:55 (orario di entrata scuola media) non è consentito agli alunni l'ingresso nell'edificio scolastico né nel cortile antistante la scuola, data l'impossibilità di garantire la sorveglianza degli alunni da parte del personale docente e non docente. La scuola declina al riguardo ogni responsabilità in caso di infortunio occorso agli alunni.

Art. 3 - Ritardi

1. Per motivi gravi, sono tollerati 5 minuti di ritardo sugli orari di inizio delle lezioni sopraindicati. Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato mediante l'apposito libretto e l'entrata a scuola è ammessa alla seconda ora. I ritardi non giustificati neppure entro il giorno successivo debbono essere comunicati dal docente al dirigente scolastico o ai collaboratori del dirigente. La sistematicità del ritardo comporterà sanzione disciplinare.
2. a- Non è consentito lasciare gli alunni a scuola oltre il termine delle lezioni. Nei casi in cui - per motivi eccezionali e documentati - i genitori degli alunni delle elementari si trovassero nell'impossibilità di ritirare i propri figli all'orario di uscita, questi saranno affidati alla custodia del personale in servizio.
b- Qualora tali episodi dovessero ripetersi con sistematicità saranno contattate le autorità competenti (polizia, carabinieri, tribunale dei minori ecc.).
c- In caso di separazione legale o divorzio dei genitori, il genitore affidatario è tenuto a documentare alla dirigenza scolastica i doveri propri di ciascun genitore in ordine all'educazione e alla cura del minore.
d- L'uscita degli alunni della scuola elementare richiede la presenza di un genitore o di una persona maggiorenne da lui esplicitamente delegata per iscritto.
e- Gli alunni della scuola media, al termine delle lezioni, usciranno ordinatamente accompagnati dall'insegnante. Essi sono tenuti a restare nel cortile della scuola solo per il tempo strettamente necessario per l'uscita.

Art. 4 - Uscita anticipata - entrata posticipata

Le uscite anticipate saranno concesse - solo per i casi eccezionali e documentati - dal dirigente scolastico previa presentazione, all'inizio delle lezioni, di richiesta scritta da parte del genitore. L'alunno può essere ritirato - nella fascia oraria consentita dal servizio del personale - dal genitore o da altra persona, debitamente delegata dal genitore, munita di un proprio documento di riconoscimento e di una fotocopia del documento del delegante.

Nel caso di un necessario periodo di uscite anticipate o di entrate posticipate, il genitore farà richiesta scritta e documentata al dirigente scolastico. Ritenute valide le motivazioni della richiesta, l'autorizzazione del dirigente sarà riportata sul registro di classe.

Art. 5 - Assenze

Dopo l'assenza - anche di un solo giorno - gli alunni sono riammessi a scuola previa giustificazione scritta, firmata dal genitore

sull'apposito libretto, **da presentarsi il giorno stesso del rientro. In mancanza della giustificazione l'alunno non potrà essere ammesso in classe; sarà ammesso il giorno successivo solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.** Per le assenze **superiori** a giorni 5 è necessario produrre certificato medico: occorre certificato medico dal 7° giorno dall'inizio della malattia che attesti la guarigione. La firma sulla giustificazione dovrà essere quella del genitore che l'ha apposta sul libretto. Eventuali assenze per motivi di famiglia o per altri motivi (che non siano motivi di salute) possono essere comunicate anticipatamente al dirigente scolastico e non comportano la presentazione del certificato medico ai fini della riammissione a scuola.

Art. 6 - Visite didattiche - Viaggi di istruzione

1. Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante del percorso educativo-didattico. Sono programmati dai docenti; deliberati nell'ambito degli organi collegiali. Per i viaggi di istruzione di più giorni è necessaria la delibera del Consiglio d'Istituto. Le uscite dovranno essere autorizzate per iscritto dal genitore che esercita la patria potestà. L'autorizzazione vincola il genitore al pagamento anticipato della quota relativa. La scuola provvederà a rilasciare a ciascun alunno - all'inizio dell'anno - il tesserino di riconoscimento che sarà custodito in classe ed utilizzato per ogni uscita dall'edificio scolastico. Le iniziative per le quali sia prevista una spesa a carico delle famiglie potranno svolgersi a condizione che vi aderisca l'80% degli allievi della classe o delle classi interessate.

Art. 7 - Abbigliamento

1. Premesso che la scuola è un luogo educativo e che gli insegnanti devono guidare gli alunni non solo negli apprendimenti delle discipline di studio ma soprattutto nel rispetto delle regole di civile convivenza, gli alunni e le alunne della scuola elementare dalla classe prima alla classe quinta - sono tenuti ad indossare il grembiule. Gli alunni e le alunne delle classi prime, seconde e terze della scuola media sono tenuti ad adottare un abbigliamento che sia espressione di semplicità, buon gusto e rispetto del luogo che frequentano (ad es. jeans e maglietta, gonna e camicia o felpa ecc.), evitando abbigliamento e mode che si addicono alla spiaggia o ad altri luoghi di divertimento.
2. Le famiglie si impegnano a fornire ai propri figli, per le attività motorie, abbigliamento idoneo e scarpe da ginnastica, da indossare a scuola.

Art. 8 - Intervallo - ricreazione

1. Nell'arco della mattinata sono previsti intervalli brevi in orari da stabilire a livello di interclasse. L'intervallo deve costituire un momento di distensione e ricreazione delle energie (**andare al bagno, consumare una merenda**). **Durante l'intervallo non è consentito sostare nei corridoi.** Docenti e collaboratori hanno il dovere di vigilare con la massima attenzione affinché i tempi destinati all'intervallo e alla ricreazione non diventino momenti di distruzione ed occasione di incidenti. **E' vietato agli allievi l'uso dei distributori automatici.**
2. I docenti delle classi che usufruiscono del servizio mensa, dopo avere consumato il pranzo e quando le condizioni climatiche lo consentono, riservano tempi programmati alle attività ludico - ricreative nel giardino o nel cortile della scuola (elementare e media), **preventivamente organizzate e calendarizzate.**
3. In tutti i momenti della giornata scolastica, gli alunni debbono impegnarsi a tenere un comportamento corretto nel rispetto di se stessi, delle cose e delle persone.
4. Il comportamento degli alunni sarà oggetto di valutazione, periodica e annuale, così come gli apprendimenti delle discipline di studio.
5. Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari da irrogare nei confronti degli alunni che contravvengono ai doveri scolastici e ai doveri richiesti dalla convivenza civile, si rinvia al successivo **Art. 13 - Norme disciplinari.**

Art. 9 - Infortuni - miglioramento della gestione dei servizi

1. Gli alunni sono coperti da una assicurazione contro gli infortuni stipulata dalla Regione Lazio. L'Istituto - al fine di garantire la massima copertura dei rischi - provvede a stipulare una assicurazione integrativa.
2. In caso di infortunio, l'Istituto provvede ad avvertire tempestivamente i genitori. Nel caso in cui il genitore non sia reperibile o in caso di urgenza, la scuola si riserva di assicurare comunque il soccorso mediante ambulanza ospedaliera

Il docente redige una relazione dettagliata sull'accaduto. Se l'alunno necessita di intervento presso il Pronto Soccorso, il certificato rilasciato dall'ospedale va allegato alla relazione per la denuncia all'Assicurazione.

4. La denuncia viene trasmessa a cura della scuola; il genitore è tenuto a seguire personalmente l'iter della pratica assicurativa.
5. Il Consiglio d'Istituto si riserva annualmente di stipulare polizze integrative per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni.
6. I genitori degli alunni contribuiscono - mediante pagamento di € 20 (10 € per il secondo figlio iscritto) - al miglioramento dell'amministrazione e della gestione dei servizi a favore degli alunni.

Art. 10 - Rapporti scuola – famiglia

1. La scuola si impegna a fornire ogni utile informazione attraverso comunicazioni sul diario o mediante fogli informativi periodici redatti anche dai genitori membri del Consiglio d'Istituto in collaborazione con il personale di segreteria e con il personale docente. I genitori sono tenuti a controllare i quaderni e i diari dei propri figli per prendere visione di eventuali comunicazioni da parte della scuola. La scheda di valutazione, che sarà data in visione ai genitori, dovrà essere restituita in buono stato di conservazione, debitamente firmata, entro tre giorni dalla consegna. Eventuali comunicazioni telefoniche ai genitori vengono effettuate soltanto dal personale docente e ausiliario/amministrativo. **A tutti gli studenti non è consentito introdurre all'interno dell'Istituto telefoni cellulari e/o apparecchiature elettroniche e musicali.** Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate per iscritto dal dirigente scolastico previa richiesta scritta del genitore. Al personale docente non è consentito l'uso del cellulare durante la lezione. I docenti hanno cura di assicurare la partecipazione di tutti gli alunni della classe alle iniziative programmate adottando, se necessario e nei limiti della disponibilità di risorse, misure utili alla rimozione di eventuali ostacoli anche di carattere economico.
6. I genitori sono tenuti a far sì che venga puntualmente rispettato l'orario d'ingresso a scuola. I genitori degli alunni della scuola primaria sono tenuti ad essere puntualmente presenti al momento dell'uscita degli alunni.
7. Durante l'orario di lezione non è consentito ai genitori entrare nelle aule. Per situazioni di emergenza occorre rivolgersi al dirigente scolastico o ad uno dei suoi collaboratori.
8. I genitori hanno accesso alla scuola nelle ore e nei giorni di ricevimento stabiliti; in tali occasioni l'ingresso non è consentito ai minori.

9. Le famiglie si faranno carico del reintegro dei libri non restituiti alla biblioteca scolastica e dell'indennizzo di eventuali danni alle attrezzature e ai locali scolastici.
10. Allo scopo di promuovere una efficace collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori o gli insegnanti possono richiedere colloqui, al di fuori degli orari programmati, al dirigente scolastico o ai collaboratori del dirigente. Il dirigente provvederà ad autorizzare le richieste debitamente motivate.
11. Al fine di tutelare lo sviluppo psicofisico degli alunni, l'Istituto comunicherà gli orari delle attività giornaliere **in modo da consentire un razionale carico degli zaini** il cui peso dovrà essere mantenuto nei limiti raccomandati dall'Istituto Superiore di Sanità (10 – 15 % del peso corporeo).
12. Il Dirigente ad inizio d'anno scolastico comunica, mediante avviso in bacheca, tempi e modalità di ricevimento.
13. L'Istituto rende noto, entro 30 giorni dall'inizio delle lezioni, il calendario degli incontri con i genitori e con i genitori rappresentanti di classe.
Gli uffici di segreteria, ad inizio d'anno scolastico,

Art. 11 – Scioperi del personale

1. Nel caso in cui non si possa assicurare il regolare svolgimento delle lezioni a causa di proclamazioni di sciopero da parte dei sindacati della scuola, il Dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione scritta ai genitori. La scuola assicurerà la sorveglianza degli alunni compatibilmente con il personale in servizio.
2. Nel caso di insufficienza del personale, i genitori - informati telefonicamente della situazione - potranno prendere in anticipo i propri figli.

Art. 12 - Organi Collegiali - esperti esterni

1. Docenti e rappresentanti dei genitori possono organizzare assemblee di classe previa richiesta scritta al dirigente scolastico che provvederà ad autorizzare le richieste debitamente motivate.
2. I Consigli di Interclasse e i consigli di classe vengono convocati dal Dirigente Scolastico con preavviso di almeno 5 giorni, con indicazione dell'orario e dell'ordine del giorno. La convocazione può essere richiesta, per iscritto, dalla maggioranza dei componenti del Consiglio.
3. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio. Le convocazioni sono affisse in bacheca. Apposito regolamento stabilisce modalità di funzionamento del Consiglio stesso.
4. In caso di sopraggiunti problemi o adempimenti urgenti sono previste convocazioni straordinarie degli Organi Collegiali.
5. La collaborazione di esperti esterni per l'arricchimento dell'offerta formativa è autorizzata dal dirigente scolastico previa presentazione di formale richiesta e del relativo progetto.

Art. 13 - Norme disciplinari

1. La scuola valuterà attentamente eventuali espressioni di disagio manifestate dagli alunni e si attiverà per individuare i percorsi educativi più idonei al superamento del disagio stesso, in collaborazione con le famiglie e, se la situazione lo richiede, interessando gli organismi territoriali competenti (Servizi Sociali, ASL, TSMREE). La adozione dei provvedimenti disciplinari ha finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Scuola Primaria

Verso gli alunni della scuola elementare che manchino ai loro doveri si possono usare, secondo la gravità delle mancanze, i seguenti mezzi disciplinari:

- I - ammonizione orale
- II - censura annotata sul registro con comunicazione scritta ai genitori, che la debbono restituire vistata;
- III - sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione;
- IV - esclusione dagli scrutini
- V - espulsione dalla scuola con la perdita dell'anno scolastico

Scuola Secondaria

Verso gli alunni della scuola media che manchino ai loro doveri si possono usare, secondo la gravità delle mancanze, i seguenti mezzi disciplinari:

- I - ammonizione orale
- II - censura annotata sul registro con comunicazione scritta ai genitori, che la debbono restituire vistata
- III - allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni
- IV - allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
- V - allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- VI - esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

4. Le sanzioni sopra indicate sono applicate nei seguenti casi :

Mancanze	Sanzione	Organo competente ad irrogare la sanzione
----------	----------	---

<p>A - Per lievi mancanze (atti e comportamenti non improntati alle elementari regole di civile convivenza).</p>	<p>I- ammonizione orale <u>(scuola primaria e secondaria)</u></p>	<p>L'insegnante che rileva la mancanza</p>
<p>B - Per la reiterazione delle mancanze del punto A. Inoltre, per assenze ingiustificate, danneggiamento di impianti e arredi scolastici, contegno sconveniente verso gli adulti (docenti, collaboratori scolastici ed altri operatori) e i coetanei. Ancora per violazione delle norme di questo regolamento e per violazione delle norme di sicurezza.</p>	<p>II- censura annotata sul registro con comunicazione scritta ai genitori <u>(scuola primaria e secondaria)</u></p>	<p>Dirigente su proposta / relazione dell'insegnante</p>
<p>B1 - In caso di recidiva o in caso di particolare gravità delle mancanze di cui al punto B</p>	<p>III- sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione <u>(scuola primaria)</u></p>	<p>consiglio di classe (tutti i docenti di classe e il rappresentante dei genitori)</p>

<p>B2 - In caso di recidiva o in caso di particolare gravità delle mancanze di cui al punto B e per violazione dei doveri di cui all'art. 3 DPR 249/98:</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1</p> <p>4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.</p> <p>5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p>	<p>III- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (<i>scuola secondaria</i>)</p>	<p>consiglio di classe (tutti i docenti di classe e i rappresentanti dei genitori) e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente</p>
<p>C -Comportamenti penalmente rilevanti che configurino quindi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse,ingiurie reati di natura sessuale etc.) oppure per avere determinato una situazione concreta di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio incendio, allagamento)</p>	<p>IV- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (<i>scuola secondaria</i>)</p> <p>IV- esclusione dagli scrutini (<i>scuola primaria</i>) attuabile coerentemente all'attribuzione del 5 in condotta</p>	<p>Consiglio d'Istituto su iniziativa del dirigente scolastico, acquisiti gli atti dal consiglio di classe, accertata la gravità che rende possibile la deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p>

<p>D -L'irrogazione di tale sanzione è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2. Non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'allievo nella comunità durante l'anno scolastico. 	<p>V- espulsione dalla scuola con la perdita dell'anno scolastico (<i>scuola primaria</i>)</p> <p>V- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (<i>scuola secondaria</i>)</p>	<p>Consiglio d'Istituto su iniziativa del dirigente scolastico, acquisiti gli atti dal gruppo docente di classe e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p>
<p>E -La sanzione è irrogata nei casi più gravi di quelli indicati più sopra al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dell'allievo dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>VI- esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (<i>scuola secondaria</i>)</p>	<p>Consiglio d'Istituto su iniziativa del dirigente scolastico, acquisiti gli atti dal gruppo docente di classe e previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p>

5. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso - da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) - entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà ritenersi confermata.

14 - Utilizzazione dei locali

Previo motivata richiesta e nel rispetto della normativa vigente, i locali della scuola possono essere concessi a:

- a. altre scuole
- b. associazioni sportive - culturali
- c. comitati - associazioni di genitori
- d. a genitori eletti nei consigli di classe e di interclasse
- e. ai docenti e alle associazioni professionali

15 - Utilizzazione degli spazi, dei laboratori, della biblioteca, del materiale didattico

1. L'utilizzo della palestra, della biblioteca, dei laboratori o di aule speciali è consentito agli alunni di tutte le classi dopo la programmazione degli orari da parte dei docenti e dopo la necessaria prenotazione .
2. Gli alunni possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola sotto il controllo dei docenti e del personale ausiliario, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
3. Il trasporto e l'installazione del materiale audiovisivo informatico è riservato al personale ATA.
4. Il Dirigente Scolastico nomina i referenti responsabili della gestione e della custodia delle dotazioni esistenti.

Art. 16 - Pubblicizzazione degli atti

Gli atti del Consiglio di Circolo sono affissi all'albo dell'Istituto a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone salvo richiesta contraria dell'interessato.

Regolamento approvato

con deliberazione del Consiglio d'Istituto del 06-settembre-2005 e con deliberazione di modifica del 26 ottobre 2007.

